



Alla c.a. di Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c. Comune di Barberino di Mugello
ARPAT – Dipartimento di Firenze
ICAP-SIRA Chemicals and Polymers S.p.A.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 e comma 9-bis; L.R. 10/2010, art. 58. Richiesta di parere in merito al progetto di installazione di nuova cabina energia elettrica, nuovo rack, variazione stoccaggi e sostituzione condensatore per l'impianto ubicato in Via Bellavalle n. 1/2, nel Comune di Barberino di Mugello (FI). Nota di risposta.

Con riferimento alla richiesta assunta al protocollo regionale n. 0485127 del 24/10/2023, con la quale il Settore in indirizzo ha richiesto il parere in oggetto, si precisa quanto segue:

- l'installazione della Società ICAP-SIRA Chemicals and Polymers S.p.A. è autorizzata in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Atto Unico del SUAP dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello n. 49 del 08/04/2013, sulla base della D.D. della Provincia di Firenze n. 1205 del 28/03/2013, da ultimo aggiornata con Decreto Dirigenziale Regionale n. 18702 del 22/09/2022 e successivo atto SUAP n. 153/2022 del 30/09/2022;

- le attività IPPC svolte presso l'installazione sono quelle di cui al Codice 4.1 "*Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: ... lett h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)*" dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

- questo Settore, già in occasione di precedenti modifiche, si era espresso con i seguenti propri pareri: prot. n. 0567470 del 24/11/2017; prot. n. 0246265 del 19/06/2019; prot. n. 0296304 del 30/07/2019; prot. n. 0342131 del 01/09/2021; prot. n. 0243874 del 14/06/2022; prot. n. 0165270 del 03/04/2023. In tutte le occasioni, le modifiche proposte sono state ritenute non sostanziali ai fini VIA;

- l'installazione in esame è stata oggetto di un procedimento di VIA ai sensi dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010 (VIA postuma), in occasione del riesame, con valenza di rinnovo dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, conclusosi con pronuncia positiva di compatibilità ambientale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 578 del 22 maggio 2023; il procedimento di valutazione ha avuto per oggetto l'esistente installazione senza apportare modifiche all'impianto;

- ai fini di VIA, l'installazione in oggetto rientra tra le categorie progettuali di cui all'Allegato III alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, lettera f): "*Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate*".

Dalla documentazione allegata alla presente richiesta di parere, si evince che il progetto di modifica proposto consiste nei seguenti interventi:

REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CABINA DI CONSEGNA DI ENERGIA ELETTRICA

La nuova cabina elettrica verrà realizzata nell'area ovest dell'impianto, andando a sostituire quella esistente, collocata nell'area nord in prossimità del torrente Mulinaccia. Trattasi di un prefabbricato, con utilizzo di cabina elettrica secondaria, realizzato in calcestruzzo armato. L'intervento, oltre a sostituire la precedente cabina ormai vetusta, consentirà di risolvere le criticità idrauliche e idrogeologiche date dalla vicinanza della cabina attuale al torrente Mulinaccia. Attraverso la realizzazione della nuova cabina elettrica verrà inoltre a determinarsi una



maggior stabilità ed affidabilità della fornitura di energia elettrica. Tale intervento rientra nella convenzione per il piano attuativo di riduzione del rischio idraulico dello stabilimento, siglata il 14/06/2021 tra la Società ICAP-SIRA e il Comune di Barberino del Mugello. Da un punto di vista degli impatti il proponente fa presente che tale modifica implicherà la conversione di una porzione di area attualmente a terreno vegetale in area edificata e che il sottosuolo verrà interessato al fine di realizzare le fondazioni.

COMPLETAMENTO DEL NUOVO RACK PORTA-TUBI E PORTA-SERVIZI

Verrà completata la costruzione del nuovo rack in sostituzione di quello storico. Il rack costruito nell'ambito del progetto Hot-Melt sarà esteso lato combustore e lato torre di produzione F2. Ai fini della messa in sicurezza idraulica del torrente Mulinaccia verrà inoltre abbattuta la passerella porta-tubi posta all'altezza della centrale termica. Il proponente evidenzia che la realizzazione del nuovo rack consentirà sia di osservare la fascia di rispetto di 10 m dal torrente che di migliorare gli *asset* aziendali definendo delle attività di *revamping* su specifiche sezioni di linea e sul rack di sostegno medesimo. Sul nuovo rack saranno predisposte le seguenti utenze: linea sfiati a combustore; linea metano a combustore; linea azoto a combustore; linea vapore e ritorno condense; tubazioni di acqua. Il rack consentirà di collegare l'area delle *utilities* con i reparti di produzione.

È prevista la modifica della rete di adduzione del metano alle utenze che cambierà il profilo limitatamente alla sezione dedicata all'alimentazione del combustore per la parte che viaggia sul rack. In particolare è previsto l'impiego di una tubazione in acciaio al carbonio DN40 e specifica ASTM A106, che correrà sul rack in parallelo ad altre tubazioni in pressione trasportanti sostanze non pericolose (acqua di lavaggio, vapore, azoto). È prevista l'attivazione di una valvola di intercettazione, controllata per mezzo di un accelerometro, al fine di prevenire fuoriuscite di gas in caso di danneggiamento della rete dovuto a fenomeni sismici. Sul rack passeranno inoltre canalizzazioni per cavi elettrici e simili costituiti da guaina in composto termoplastico privo di alogeni e comunque conformi alla specifica normativa.

Il proponente afferma che tali interventi di modifica opereranno azioni di miglioramento rispetto alla situazione pregressa e saranno realizzati nel rispetto dell'impianto normativo esistente e applicabile. Essi rappresenteranno un ulteriore passo nell'iter di esecuzione del suddetto piano attuativo.

INSTALLAZIONE DI UN SECONDO ANALIZZATORE LEL

Per quanto riguarda la linea sfiati a combustore, allo scopo di aumentarne la sicurezza verrà installato un secondo analizzatore LEL in prossimità della torre di produzione F2, con funzionamento indipendente da quello già installato, così da creare ridondanza nel sistema di rilevazione. Tale sistema, nel caso in cui riscontri il superamento di una soglia di allarme, determina lo *switch* dal combustore al sistema ad adsorbimento a carboni attivi, che normalmente risulta inattivo.

VARIANZA DESTINAZIONE D'USO DI UNA CISTERNA E DI UN SERBATOIO DI STOCCAGGIO

Viene previsto il cambio di destinazione d'uso della cisterna interrata contraddistinta con ID.2, ubicata nel parco stoccaggi n. 1, e attualmente adibita allo stoccaggio di solvente Hot-Melt (45% acetato di etile e 55% etanolo); in futuro tale cisterna andrà a stoccare esclusivamente etanolo. In merito il proponente evidenzia che la modifica implica la sostituzione del solvente con una sostanza avente, a fini della normativa Seveso, la stessa classe di pericolo (H225 Flam. Liq. 2) e che pertanto tale modifica non originerà alcun aggravio del preesistente livello di rischio, né impatti supplementari sulle matrici ambientali o modifiche all'assetto autorizzativo ricompreso nell'AIA. L'intervento, al contrario, si prefigura come un miglioramento delle condizioni di sicurezza e di tutela ambientale in quanto permetterà di evitare la gestione di etanolo in cisternette. Inoltre i carichi saranno condotti in automatico e non più attraverso operazioni manuali. Il solvente Hot-Melt continuerà ad essere gestito in altri serbatoi come già avviene oggi.

È inoltre previsto il cambio di destinazione d'uso di un serbatoio di stoccaggio di prodotto finito a solvente, denominato S207, e attualmente adibito a stoccaggio di Acris ZHM-027/L, la cui classificazione risulta essere H225 – H319. A progetto è previsto invece lo stoccaggio di Acris 460, caratterizzato dalle seguenti indicazioni di



pericolo: H225 – H315 – H319 – H336 – H412. A tal proposito il proponente evidenzia che la modifica non implica alcun aggravio del preesistente livello di rischio, né impatti aggiuntivi sulle matrici ambientali o modifiche all'assetto autorizzativo ricompreso nell'AIA. L'intervento, al contrario, si prefigura come un miglioramento delle condizioni di sicurezza e di tutela ambientale in quanto permetterà di evitare la gestione di Acris 460 in cisternette. Le movimentazioni saranno condotte in automatico e non più attraverso operazioni manuali. L'Acris ZHM-027/L continuerà ad essere gestito in altri serbatoi come già avviene oggi.

SOSTITUZIONE DEL CONDENSATORE A SERVIZIO DI UN REATTORE

L'intervento si delinea come una manutenzione straordinaria del condensatore E-10A a servizio del reattore R10. Il proponente prevede di sostituire l'attuale condensatore con uno avente una superficie di scambio maggiore (da 35,0 m² a 54,4 m²) in modo da aumentare le condizioni di sicurezza e migliorare l'efficienza del processo di condensazione con minore rilascio di vapori verso il combustore. Il proponente evidenzia che da tale modifica non è atteso un maggior consumo di acqua di raffreddamento, poiché verrà ottimizzata la logica di controllo per consentire un impiego più efficiente della risorsa idrica, e che tale modifica non costituisce un aggravio del preesistente livello di rischio, né impatti aggiuntivi sulle matrici ambientali o modifiche all'assetto autorizzativo ricompreso nell'AIA.

Tutto ciò premesso,

visti:

l'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), nonché l'art. 6, comma 9 e comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006;

l'art. 39, l'art. 43, comma 2 e l'art. 45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

il punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

l'art. 11 del Regolamento D.P.G.R. 19/R/2017;

la L.R. 22/2015;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

vista la documentazione complessivamente presentata dal proponente;

rilevato che le modifiche proposte, consistenti nella realizzazione di una nuova cabina di consegna dell'energia elettrica in sostituzione di quella già esistente, nella realizzazione di un nuovo rack porta-tubi e porta-servizi in posizione arretrata rispetto al torrente Mulinaccia, nell'installazione di un secondo analizzatore di LEL, nella variazione di destinazione e di uso di una cisterna per lo stoccaggio di materia prima e di un serbatoio di stoccaggio di prodotto finito a solvente (Acris) e nella sostituzione di un condensatore a servizio del reattore R10:

- non determinano un cambiamento di localizzazione in area non contigua;
- non determinano un cambiamento di tecnologia rispetto alle soluzioni esistenti;
- non determinano un incremento significativo di dimensioni rispetto all'assetto attuale;
- non determinano un incremento significativo dei fattori d'impatto;

considerato che tali modifiche sono finalizzate a ridurre il rischio idraulico dell'installazione, ad aumentarne la sicurezza per mezzo dell'installazione di un secondo analizzatore LEL e tramite l'ottimizzazione nella gestione delle materie prime e dei prodotti finiti, nonché l'efficienza complessiva, tramite l'installazione di un nuovo condensatore;

si ritiene in conclusione che il progetto di modifica proposto non rientri tra quelli di cui al punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e che non debba quindi essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente ed in esercizio.



Si ricorda che le modifiche aventi lo scopo di ridurre il rischio idraulico vengono adottate in ottemperanza ad una convenzione siglata tra la Società ICAP-SIRA ed il Comune di Barberino di Mugello, finalizzata ad un ammodernamento dell'impianto allo scopo di innalzarne i livelli di sicurezza.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente, ed ai relativi consulenti, l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Daniele Da Lio (tel. 055 4385325) e-mail: daniele.dalio@regione.toscana.it;
- Alessio Nenti (tel. 055 4387161) e-mail: alessio.nenti@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

DDL/AN

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n. 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.